

Spett.le **Cooperativa**
C.a **Presidente e Direttore**

Oggetto: Cerealicolo Pubblicazione Studio Storage and Logistics for COP - DG AGRI

vi informo che è stato pubblicato sul sito web della Commissione Europea lo **“Study on storage capacities and logistical infrastructure for EU agricultural commodities trade (with a special focus on Cereals, the Oilseed Complex and Protein Crops (COP))”**, condotto da Areté per conto della Commissione Europea – DG Agricoltura.

Lo studio, al quale la Confcooperative Fedagri ha contribuito fornendo lo scorso anno i dati riguardanti lo stoccaggio da parte delle imprese cooperative, fornisce un quadro aggiornato ed una mappatura della capacità di stoccaggio per le granaglie nei 28 Stati Membri dell’UE (con un dettaglio regionale) e delle infrastrutture logistiche per il trasporto stradale, ferroviario ed idroviario delle granaglie stesse (inclusi i relativi snodi), analizzando l’evoluzione della capacità e delle infrastrutture dal 2005.

Nell’analisi sono individuati anche i “colli di bottiglia” nella capacità di stoccaggio e nelle infrastrutture logistiche, investigando le loro implicazioni per il commercio comunitario di cereali, oleaginose e proteaginose, e proponendo soluzioni per superarli.

I colli di bottiglia possono infatti portare a carenze di offerta e ad un aumento della volatilità dei prezzi.

Dallo studio si evince che la capacità di stoccaggio di cereali, semi oleosi e colture proteiche nell’UE è salita a 359 milioni di tonnellate dal 2005, con una crescita totale del 20% tra il 2005 e il 2015, rispetto a un aumento della produzione dell’11% nello stesso periodo.

Tutti i 28 stati membri hanno aumentato la capacità di stoccaggio nel periodo considerato di 10 anni. Viene tuttavia evidenziato che in alcuni Stati membri sono comunque necessari ulteriori investimenti nelle strutture di stoccaggio.

Lo studio ha identificato quattro principali corridoi di trasporto per cereali, colture di semi oleosi e colture proteiche in Europa: Baltico-Adriatico, Mar Baltico – Mare del Nord, Reno-Alpi e Reno-Danubio e ha inoltre rilevato che la lunga distanza è coperta da vie navigabili interne e ferrovie, mentre le distanze brevi sono affidate al trasporto su camion.

Per tutti e quattro i corridoi di trasporto e tutte e tre le modalità di trasporto, sono emersi dei colli di bottiglia (ad esempio, nella capacità della rete di trasporto tedesca e austriaca riguardo ai collegamenti ferroviari transfrontalieri).

Ogni settimana si spostano nell'UE circa 4 milioni di tonnellate di cereali per un valore di oltre 1 miliardo di euro. Si comprende dunque che l'importanza di garantire un sistema di stoccaggio e logistica ben funzionante.

Lo studio fornisce dunque una panoramica completa della situazione di stoccaggio e logistica per cereali, semi oleosi e colture proteiche nell'UE, mappa le strutture di stoccaggio in tutti gli stati membri e in tutti i livelli della catena di approvvigionamento. Mostra anche l'evoluzione delle capacità di stoccaggio e delle infrastrutture logistiche negli ultimi 10 anni e fornisce raccomandazioni per affrontare i colli di bottiglia e esamina le opportunità per gli investimenti futuri.

L'intero rapporto e l'executive summary dello studio possono essere scaricati dai seguenti links:

Rapporto: https://ec.europa.eu/agriculture/sites/agriculture/files/market-observatory/crops/doc/storage-logistics-cop-final-report_en.pdf

Executive summary: https://ec.europa.eu/agriculture/sites/agriculture/files/market-observatory/crops/doc/storage-logistics-summary_en.pdf

Lo studio è stato affidato alla società italiana Aretè, con la quale la Confcooperative Fedagri ha da qualche anno un rapporto di collaborazione inerente allo studio dei mercati delle commodity agricole.

Progetto di ricerca Università Roma Tre cooperazione biologica

Buongiorno,

la presente per informarvi che la Confcooperative Fedagri Nazionale ha avviato una **collaborazione con l'Università Roma Tre al fine di sviluppare un'analisi volta alla raccolta di informazioni specifiche riguardanti la cooperazione agricola biologica.**

L'obiettivo di questa ricerca è di indagare il ruolo della cooperazione biologica al fine di raccogliere informazioni qualitative e quantitative e avere un dato almeno rappresentativo del ruolo della cooperazione nella produzione biologica, onde sensibilizzare i *policy-maker* sull'importanza che rivestono le cooperative nel settore biologico, producendo in maniera sostenibile, costruendo filiere, promuovendo inclusione sociale e lo sviluppo dei territori.

Per fare ciò, le cooperative dovranno fornire ai ricercatori tutte e informazioni necessarie al fine di rispondere alle domande inserite nella metodologia di ricerca che si invia in

allegato. L'analisi fornirà un primo importante quadro conoscitivo della cooperazione nel settore biologico, **i dati raccolti saranno comunicati esclusivamente in forma aggregata.**

La metodologia punta a raccogliere dati attraverso interviste a manager/responsabili del settore biologico delle cooperative selezionate. **Vi prego di segnalarmi se qualche cooperativa non intende partecipare a tale ricerca, in caso contrario, ai ricercatori che vi contatteranno dovrete indicare il referente che potrà fornire, per conto della cooperativa, le informazioni richieste.**

Per completezza di informazione, vi segnalo che sarete contattati dai seguenti ricercatori: Alessio Realini, Francesco Tacconi (entrambi provenienti dal Dipartimento di Economia dell'Università Roma Tre ed ex-corsisti del Master in Imprese cooperative) e Cécile Berranger, dottoranda in tematiche cooperative presso la Manchester Metropolitan University Business School ed ex-corsista del Master in Imprese cooperative a Roma Tre.

I contributi attesi sono rilevanti poiché il lavoro mira a colmare l'attuale carenza di pubblicazioni e statistiche sul tema in questione.

Siete ovviamente liberi di non rispondere a tutte le domande che vi verranno poste.

Data l'importanza del progetto, vi preghiamo comunque di garantire la massima collaborazione, ringraziandovi sin da ora per la disponibilità.

Ancona, li 04.04.2018

FEDAGRI

Mauro Scattolini

